



Falconara M.ma, 14 febbraio 2019

Comune di Falconara Marittima

Al Sig. Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Capigruppo consiliari

Oggetto: **EMENDAMENTO SOPPRESSIVO - MODIFICATIVO** alla Delibera OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1<sup>a</sup> FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000. BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI FALCONARA M.MA. DPR 383/94 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA. PARERE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E ALLA CONTESTUALE VARIAZIONE URBANISTICA

Nel punto 3 del deliberato, si propone di togliere la frase *“che concorrano alla valorizzazione, sviluppo e riequilibrio del territorio”* nonché il primo e l'ultimo intervento alternativo proposti, e cioè:

- *“Interramento della linea ferroviaria o arretramento generale della stessa”*
- *“Riduzione della velocità dei treni, sostituzione dei treni con macchine più nuove, modifica degli orari e in generale una razionalizzazione del traffico in funzione dell'abbassamento dell'impatto acustico specie di notte con diminuzione del traffico ferroviario notturno”*

#### MOTIVAZIONE

Si ritiene che per l'efficacia e la chiarezza della richiesta di un *“intervento alternativo”* all'attuale progetto da parte di RFI, le modalità compatibili e sostenibili indicate devono essere comprese in quelle indicate nel DM Ambiente 29/11/2000 poiché quella, e non altra, è la cornice entro cui RFI deve espletare l'obbligo del risanamento acustico.

Per cui richiedere provvedimenti *“che concorrano alla valorizzazione, sviluppo e riequilibrio del territorio”* non fanno parte della motivazione per cui RFI deve intervenire e, anzi, se il Consiglio comunale si avventura su richieste e/o finalità opinabili si rischia di fornire motivazioni alla resistenza della controparte.

La motivazione sopraesposta vale per la richiesta di interrimento o arretramento della ferrovia la quale attiene ad una visione strategica che, agli attori della Conferenza dei Servizi, risulterebbe estranea

all'oggetto della Conferenza stessa e alle competenze dei rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e di RFI che li converranno.

Lo stesso dicasi riguardo alla seconda proposta: addurre ipotesi di intervento che vanno a toccare la velocità commerciale dei vettori merci (che è l'elemento su cui si gioca la concorrenza con altri vettori) è improponibile e perdente; tanto più che anche questa non rientra in quanto stabilito dal Decr. Min. Ambiente del 29/11/2000. Quindi, si ritiene che l'efficacia delle proposte alternative al fine di rigettare definitivamente il progetto di RFI risiede nella conferma delle priorità di intervento stabilite dal DM Ambiente 29/11/2000 nonché nella possibile combinazione di quelle indicate alle lettere a) e c) dell'articolo 5,

Pertanto il punto 3) del deliberato verrebbe così riscritto:

*“Di **richiedere** conseguentemente ad RFI, in quanto tenuta per legge a porre in atto misure per la mitigazione del rumore generato dalla infrastruttura ferroviaria, di dare attuazione ad un **intervento alternativo** di risanamento acustico nel territorio comunale, con modalità sostenibili e compatibili quali **prioritariamente**:*

- ☒ rinnovo dei materiali rotabili e dei treni circolanti o altre ipotesi di riduzione dell'inquinamento acustico ferroviario secondo quanto indicato dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea già dal 2012;*
- ☒ interventi di risanamento acustico presso i vari recettori considerati nel piano redatto ai sensi del D.M. 29/11/2000;”*

Il capogruppo e consigliere della lista civica  
CiC/FBC e SiAMO Falconara

  
Loris Calcina